ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24; per gli altri . . . . » 18; semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Ai cortesi signori Associati di Città e Provincia.

Essendo ormai al penultimo mese dell'anno 1901, la sottoscritta Amministrazione prega tutti i Soci a mettersi in regola, mandando il saldo, a mezzo di cartolina o vaglia postale, a tutto dicembre. Ed insta vivamente presso que' Soci, che sono in arretrato degli scorsi anni, a corrispondere finalmente alle tante eccitatorie ricevute.

L'Amministrazione della «PATRIA DEL FRIULI».

LA PICCOLA INFORNATA.

Poichè nel 27 novembre si riaprono le aule del Parlamento, il Ministero ha finalmente voluto riempiere i vuoti seggi di Palazzo Madama, e jeri abbiamo dato il breve elenco de' nuovi Senatori. Fra i quali tre soli appartengono alla Regione Veneta, e, per dire il vero senza pregiudizi di Parte politica, hanno titoli parecchi di senatoria dignità degni; e se di persona conosciamo soltanto Luigi Cavalli, sappiamo che pur degli altri due la nomina venne accolta con riconoscimento dei loro meriti. Però il giudizio, riguardo il complesso della *piccola infornata*, varia secondo gli umori e la pertinacia partigianesca de' Corrispondenti da Roma, e de' Pubblicisti di Provincia.

Noi intanto (non interessati nella faccenda, dacchè nessuno tra i Senatori ci appartiene) non badando ai commenti de' Giornali officiosi od avversi al Ministero, per la conoscenza che abbiamo della vita politica italiana spontaneamente possiamo dire che la scelta del Ministero, fra le liste dei numerosi aspiranti, sarà, quasi per tutti, ritenuta legittima. Quindi non si ripeterà probabilmente il caso che dalla Commissione senatoria venga respinto taluno de' nuovi Colleghi, come qualche Giornale di Roma sembra desiderare.

Con le avvenute nomine il Senato riceverà un aumento di forze intellettuali e di energie; e non sarà male che nell'aula di Palazzo Madama si faccia udire qualche voce energica, interprete di idee moderne e di nuovi bisogni ed aspirazioni del Paese.

Difatti se nella Camera elettiva viene elaborata la materia prima della Legislazione, senza il voto della Camera vitalizia l'Italia non avrà le desiderate riforme. Poi, per taluni schemi di Leggi organiche, desiderabile è che l'esame avvenga precedentemente in Senato, dove siedono uomini eccellenti e i più competenti per istudi od esperienza di Governo. Ed è, pur in questa considerazione, che molti nomi della *piccola infornata* sono bene accolti.

E ciò detto, dovremmo rispondere a chi (col coraggio dell'*anonimo*) volle meravigliarsi perchè noi, accennando l'altro ieri alla *infornata*, indicammo i nomi di taluni Friulani che avrebbero titoli per sedere in Senato. Noi, col ricordare quei nomi, crediamo di avere dimostrato, se non altro, il desiderio che i nostri uomini pubblici e politici sieno incoraggiati a servire con amore il Paese per rendersi di esso benemerenti.

E ricordando que' nomi, nostra intenzione fu di lasciar comprendere come in Friuli (forse mancando eleggibili per la categoria del censo e per quella delle illustrazioni scientifiche) la possibilità di veder aumentato il numero de' Senatori friulani trovasi quasi unicamente negli uffici amministrativi e per altri nelle tre Legislature, amenochè taluno de' nostri non si distingua tanto con servigi nell'alta Amministrazione dello Stato ovvero ne' gradi eccelsi della Magistratura (e qualcuno ce n'è) da venire indicato per le *informate* future.

G.

I salariati dei comuni.

L'assemblea dei salariati dipendenti dal Comune di Genova — la società conta circa 600 soci — fece recentemente voti per ottenere presto la solidarietà dai colleghi di tutti gli altri comuni del Regno «unico mezzo per ottenere quei benefici atti a migliorare la propria condizione sociale, nonchè il riconoscimento dei propri diritti, primo fra i quali il voto politico e amministrativo».

E per quest'ultimo punto, inizierà l'opera da sola, col mandare una commissione la quale si rechi presso i deputati genovesi a far le dovute premure affinchè d'accordo coi Deputati delle altre città in cui esistono corpi comunali costituiti, «si facciano eco in Parlamento di questo legittimo desiderato, propugnando colla loro parola e colla propria energia l'abolizione della legge 22 dicembre 1889 che toglieva ad essi salariati del comune il voto politico ed amministrativo».

La società risiede in via Chiabrera, n. 2, int. 1.o Avviso ai salariati del nostro comune, fra i quali ce n'è, crediamo, che intendono promuovere una associazione speciale.

Collocamento a riposo di furieri maggiori

Sarà fra breve emanata una disposizione del ministero della guerra, colla quale, a datare dal primo di gennaio 1902, saranno collocati in pensione tutti i furieri maggiori che abbiano compiuti i 25 anni di servizio.

Gli ultimi appunti
sul progettato manicomio centrale

Il *dove* sorgerà il manicomio, non è stabilito. Si vorrebbe prima, votare la massima: poi, verrà il resto.

Esso però, dovrebbe sorgere su fondo prossimo alla città, ma possibilmente a distanza non inferiore a un chilometro; dovrebbe avere facile accesso e presentare superficie tale da potersi destinare una parte a colonia agricola, come nei manicomi moderni. Così ad esempio nel manicomio di Brescia, capace del ricovero di 450 pazzi, il terreno coltivabile annesso allo stabilimento è di ettari 11 e mezzo, corrispondenti a campi friulani 34 e mezzo; e pel manicomio di Padova, destinato a ricoverare 520 pazzi, si progettò l'acquisto di 20 ettari di terreno, dei quali 7 pel manicomio e 13 serviranno alla colonia agricola.

Con tale proporzione, al nostro manicomio necessiterebbe un'area non inferiore a 12 ettari, dei quali 5 circa resterebbero compresi entro il recinto del manicomio e 7 sarebbero destinati alla colonia agricola. E perciò, tenuto conto del valore dei terreni prossimi alla città, si preavvisa la spesa di acquisto del fondo in lire 50000.

—

Nel sistema di costruzione si ebbe il criterio dell'economia, ma senza pregiudizio della stabilità e della proprietà dei fabbricati, nè tampoco delle esigenze igieniche.

Le murature in fondazione si progettarono di calcestruzzo con malta di calce idraulica; quelle in elevazione, di sasso con legati di mattoni e malta di calce idraulica; le pareti di mattoni; gl'intonachi di calce comune, preventivando ovunque, anche nei corridoi, tutte le pareti stuccate a lucido, fino all'altezza di metri 2.50, provvedimento indispensabile nei riguardi igienici e per la pulizia degli ambienti.

I pavimenti al piano terreno si preventivarono di calcestruzzo su letto di ghiaia, con superiore strato di cemento portland, pavimenti molto in uso, facilmente lavabili ed economici e preferibili a quelli in asfalto. Al piano superiore si progettarono pavimenti di mattonelle speciali di terracotta, o meglio di portland sopra solai di poutrelles con voltini di getto cementizio o di calcestruzzo armato, sistema Hennebique, su larga scala adottato nelle recenti costruzioni di Napoli, e proposto dall'ing. Sansoni pel manicomio di Padova.

Per le armature dei tetti, trattandosi di non grandi campate, si adottò il tipo comune in legname abete con copertura di pianelle e tegole di terracotta.

Pei serramenti, si scelse il tipo adottato nel manicomio di Brescia, che corrisponde ai migliori sistemi in uso nei manicomi moderni, impiegando in massima l'abete e limitando il larice ai telai ed alle porte esterne, eseguendo le porte liscie senza rilievi o modanature, come suggerisce il prof. Tamburini; escluse le inferriate che si limitarono alle celle di sequestro, non peraltro fisse nel muro ma formanti parte del serramento.

Le scale si progettarono coi gradini in pietra larghi metri 1.30.

Per i cessi si adottarono gli apparecchi a sifone con getto d'acqua automatico o volontario, in uso su larga scala nel manicomio di Reggio Emilia, sistema a tutti preferibile.

—

La parte più difficile del preventivo è quella dell'arredamento, il quale varia anche indipendentemente dal numero dei malati fra limiti amplissimi, a seconda della maggiore o minore completezza dell'impianto e dei diversi sistemi adottati.

Però attenendosi ai dati e ai suggerimenti offerti dai citati alienisti, fu determinata molto approssimativamente la spesa relativa. E mentre nel manicomio di Ferrara, il capitale mobili, oggetti di vestiario, ecc., corrisponde a L. 215, per persona, fu tenuta a base del preventivo, la somma di lire 320 per ricoverato.

Per la cucina, attenendosi ad un impianto moderno che si avvicini a quello di Brescia, fu ritenuto di non essere lungi dal vero preventivando la spesa di lire 6000

Per i bagni, la spesa di lire 6000

Per la lavanderia, 10000; ed altrettante per il *riscaldamento*.

Si preavvisa poi di potere, mediante speciale derivazione, trasportare l'acqua dell'acquedotto suburbano fino all'ingresso del manicomio, distribuendola con tubazioni secondarie nei singoli fabbricati. Non conoscendo la situazione del fondo che sarà acquistato pel manicomio, e mancando perciò l'elemento principale della distanza, non fu potuto con sicurezza stabilire la spesa; ma si ritiene, qualora il fondo rimanga nell'ambito di un chilometro dalla città, di non superare la somma di lire 10000.

Per la illuminazione, si preventivarono lire 15000, provvedendosi con uno speciale impianto d'illuminazione elettrica il sistema d'illuminazione più bello, più igienico, più esente da pericoli ed il meglio rispondente alle esigenze tutte di un frenocomio, ed anche economico. E per tale impianto, si preavviso la spesa di lire 15000, comprese le distribuzioni interne nei singoli riparti. Ecco, particolareggiatamente, il riassunto della spesa.

A) *Terreno.*		
1. Aquisto dell'area .	L. 50,000	
		L. 50,000.
B) *Costr. fabbricati*		
2. Fabbricato di Direz.	L. 50.000	
3. » dei servizi generali	» 12.500	
4. » dei servizio idroterapico	» 10.000	
5. Oratorio.	» 6 000	
6. Lavanderia	» 10,500	
7. Padiglioni dei dozzinanti (2)	» 70,000	
8. Padigl. dei tranquilli con infermeria . .	» 88 000	
9. Laboratori per tranquilli	» 8,000	
10. Padiglioni per semi-agitati (n. 2) . .	» 56,000	
11. Padigl. degli agitati	» 50,000	
12. Padigl. d'isolamento per malattie infett.	» 8,000	
13. Serviz. necroscopico	» 3,500	
14. Muri di cinta e marciapiedi	» 30,000	
15. Sistemazione cortili, viali, giardini . .	» 6,000	
16 Scar. pluviali e fogne	» 20,000	
		» 428 500
C) *Arredamento e impianti diversi.*		
17. Arredamenti, cioè mobilio, biancheria, vestiario per 250 maniaci e 36 dozzinanti.	L. 92,800	
18. Impianto della cucina	» 6,000	
19. » servizio idroterapico	» 6,000	
20. » lavanderia a vapore .	» 10,000	
21. » riscaldam.	» 10,000	
22. » condottura d'acqua . .	» 10,000	
23. » illuminaz. .	» 15,000	
		» 149,800
	Somma	L. 628,300
Si aggiunge per imprevisti e per la direzione e sorveglianza dei lavori la somma di		» 71,700
Totale spesa preavvisata per la costruzione, arredamento ed impianti diversi del manicomio . .		L. 700,000

Le spese di esercizio,

poi, sono preventivate in lire 104,400 annue, corrispondenti ad una retta giornaliera di lire 1.45 per ammalato.

—

Ecco la lettera del dott. G. Antonini, direttore del Manicomio provinciale di Pavia in Voghera, sul progetto elaborato dall'ing. Cantarutti:

Ho esaminato il progetto di manicomio per 250 alienati che l'egregio sig. ing. Cantarutti ebbe la cortesia di inviarmi, e sono ben lieto di poter esprimere il mio giudizio favorevole su di esso.

Infatti la distribuzione dei vari edifizi è fatta a norma delle regole della edilizia e della tecnica manicomiale, essendosi provveduto alla completa separazione, con l'intermedio di una *zona neutra*, delle due sezioni maschile e femminile, e alla divisione in tre categorie dei malati a seconda del contegno.

La proporzione fra i vari comparti potrebbe sembrare essere alquanto eccedente per gli agitati, ma poichè il manicomio fiendo deve servire da osservazione per tutti gli ammalati della provincia, che verranno poi distribuiti, se cronici ed incurabili, nei manicomi distrettuali, è anzi un pregio l'avere a disposizione un numero rilevante di celle d'isolamento.

Ma pregio indiscutibile, e che sarà invidiato da tutti gli alienisti moderni, si è che il progetto dell'ing. Cantarutti è a padiglioni completamente staccati, senza portici di comunicazione. Questi possono, è vero, costituire una comodità pel personale, ma non certo per gli ammalati i quali spesso ne sono invece danneggiati, poichè viene preclusa loro quella vastità e quella varietà di orizzonte che è uno dei mezzi atti a togliere il senso della sequestrazione e della clausura.

A tutti i servizi generali viene provveduto ottimamente col progetto in discorso, con una ordinata successione di fabbricati sulla linea mediana, sì che il disimpegno dei vari servizi sarà facile a regolarsi.

Ogni singolo reparto ha distribuzione eccellente di locali, e la capacità degli ambienti è tale da soddisfare alle esigenze dell'igiene.

Ottime le latrine esterne in torrette apposite, utilissimi gli ambulatori coperti di disimpegno, gli annessi per la cucinetta ed i bagni in ogni padiglione. A tutto parmi si sia provvisto col progetto in parola, e io mi augurerei di aver a mia disposizione un manicomio costrutto colla sapiente cura dall'ing. Cantarutti, poichè molti difetti di quello p. e. che io dirigo e che passa ancora

---

Appendice della *Patria del Friuli*. 65

Nelle tenebre

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

—

XV.o

— Egli deve pur essere in qualche parte, dietro le mie altre tele. Cercatelo, Bessie; voi lo conoscete altrettanto bene di me.

— Sì, ma...

— Ma che cosa? Voi siete abbastanza fine per venderlo al prezzo che vale, ad un mercante. Le donne sanno ben meglio degli uomini concludere un'affare.

«Sapete voi che ricaverò da otto a novecento lire sterline? Saranno per voi! Per lungo tempo io ho fatto tutto quanto ho potuto per ricacciar da me l'idea di privarmi di quel lavoro; quel quadro, vedete, era per così dire, una parte della mia vita; ma, basta! adesso noi cancelleremo tutto quel passato per ricominciare un'altra esistenza. Mi sono spiegato abbastanza, Bessie?

Ella provò un'amaro dispiacere di quel che aveva fatto... Tanto danaro, tanto danaro che sarebbe suo adesso, e ch'ella aveva perduto per sua colpa!..

Dopo tutto, forse, il cieco stimava l'opera sua ben al di là del suo valore. Gli artisti esagerano sempre...

Ella si mise a ridere, come l'antesca nervosa che si scusa di aver rotta qualche porcellana.

— Ne sono ben spiacente; ma voi vi ricordate quanto era furibonda contro di voi... in quel momento là... a cagione della partenza del signor Torpenhow.

— Sì, me ne rammento, eravate furente, difatti, e in fede mia, ne avevate un po' ragione.

— Allora... io... Ma è poi vero che il signor Torpenhow non ve l'ha mai detto?

— Detto che cosa?.. Che cosa avrebbe egli dovuto dirmi?.. Non comprendo affatto nulla delle vostre reticenze.. Su, baciatemi e sarà meglio!

Bessie obbedì, e tosto tosto, mentre egli la teneva ancora fra le sue braccia, ella disse:

— Io era in preda ad una tale esasperazione, che ho cancellato tutta la pittura con la trementina...

— Come? Ripetete ciò che avete detto.

La mano del cieco stringeva il polso di Bessie, come in una morsa.

— L'ho cancellato con la trementina e grattato con il coltello... Io pensava che voi non avreste altro che a rifarlo... E l'avete rifatto, non è vero? Oh, lasciatemi il polso... voi mi fate male!

— Allora, non resta nulla della pittura?

— No... nulla! Ne sono ben dispiacente... Io non sapeva che voi prendereste la cosa a questo modo: io credeva solamente fare uno scherzo... Voi non mi percuoterete, non è vero?

— Io? Percuotervi?.. Oh, no. Lasciatemi riflettere.

Senza punto desistere dalla stretta, egli se ne stava immobile, cogli occhi fissi sul tappeto.

Poscia scosse il capo, come un toro cui un colpo di frusta sulle narici, spinge verso il macello, da cui cercava di fuggire.

Per delle settimane intere egli si era sforzato di non pensare all'opera suprema, che riassumeva per lui tutta la sua vita passata.

Fin dal ritorno di Bessie, delle nuove prospettive si erano affacciate dinanzi a lui. La sua mente pensava sempre a quella figura, in cui aveva posto tutto il suo ingegno e tutta l'anima sua.

Egli sapeva di poter procurarsi, mercè lei, un po' più di benessere e acquistar nuova gloria...

Chissà! Fors'anco egli avrebbe finito col dimenticar Maisie, e vivere felice vicino ad una donna noncurante ed allegra!...

Ed ecco che, per la stupidaggine di quella piccola fantesca viziosa, egli si trovava di nuovo spogliato di tutto!

Gli tornava quindi impossibile affezionarsi omai a quella creatura! Ben peggio! Egli comprendeva ora, ch'ella lo aveva reso ridicolo agli occhi di Maisie....

Egli ebbe un piccolo sibilo che finì in un riso nervoso.

— Ecco un'avvertimento del Cielo, Bessie! Tutto ben pesato, deve essere per i miei peccati.... E' dunque per ciò che Maisie è scappata da qui!.. Ella mi ha creduta pazzo, certamente. Eh, perbacco, ella ne aveva ben donde.

— La figura non esiste affatto più, non è vero? Come avete voi potuto fare una cosa simile?

— Era così esasperata! Ma vi assicuro che adesso me ne duole assai.

— Ah, davvero?.. Voi mi fate stupire. In ogni caso, poco importa. Sono io che mi sono ingannato, ecco tutto.

— In che cosa vi siete voi ingannato?

— Oh, voi non mi comprendereste... Dio buono! Pensare che una lordura come voi, avrebbe potuto farmi deviare dal retto cammino!

— Io non sono una lordura, rispose Bessie, con collera, cercando di liberare la mano ch'egli teneva sempre stretta. Non voglio che mi parliate su questo tono. Io mi sono vendicata, perchè vi detestavo. E se io mi pento ora, gli è perchè voi....

— Perchè sono cieco, perfettamente. Il tutto si manifesta nelle più piccole cose....

Bessie si mise a piangere. Ella si sentiva infiacchita da quella stretta che non cessava mai.

Ella aveva paura di quel viso cieco. Ella era pure irritata del tuon di beffa con cui era accolta la rivelazione della sua vendetta.

— Non piangete, le disse egli. Voi non sapete quale torto mi avete cagionato, ma non sono tuttavia in collera con voi, ve lo assicuro! Statene pur tranquilla, adesso.

Dick intanto tornò a pensare a Maisie, a lei sola, ed era quello un pensiero doloroso, come se un ferro rovente avesse toccato la piaga viva del suo cuore.

Aver perduto ciò che era il suo solo amore, e non poter più nemmeno tentare di dimenticarlo fra le braccia di un'altra donna!

Non poter più cercare, come tutti gli altri uomini, una consolazione od almeno un diversivo nel lavoro!

Essere solo, abbandonato, miserabile.... e cieco!

Quando un'uomo è ridotto in simile stato, non è egli veramente degno di compianto?

Dick pensava a tutto ciò, sempre tenendo nella sua, la mano di Bessie.

(Continua)

fra i migliori d'Italia, vi sono corretti e riparati...

Auguro ad Udine di sollecitamente approvare il progetto a vantaggio degli alienati ed a decoro della tecnica manicomiale.

Cronaca Provinciale

Appunti cividalesi.

Un Efebo del cav. Giacomo Gabriel. — Come la voce greca lo spiega, esso fu colto nel critico momento di transizione tra il fanciullo e l'uomo. Ora l'autore della *Demi vierge*, tanto lodata nella penultima Esposizione di Venezia, ha superato la difficile prova. Sur un pietrone quadrato, siede il pubendo; è completamente nudo; il corpo formoso, quasi femmineo ancora, promette l'eroe futuro; con grazia pudica tien accavallate le gambe che terminano in due estremità deliziose; mentre il suo braccio sinistro si distende a reggere, con la mano fine, una tavola cerata, il destro, reggente lo stilo, pende in dolce curva, e la testa ricciuta è in attitudine di ammirare quanto ha scritto:

Al Conte Guido Raimondo de Puppi
ed
alla Contessina Maria Freschi
sposi
XIV novembre MCMI

Sì! la visione di quel garzone gentile augurerà ai nobili sposi una prosapia uguale.

Una conferenza di Guido Podrecca ed altra ancora. — *L'Avanti!* del 18 corr. annuncia: «Il Comitato dell'Unione socialista romana ha stabilito di tenere un corso di conferenze di propaganda socialista. Guido Podrecca terrà la prima conferenza sul tema: *L'Arte nell'avvenire.*»

Parlando di altre conferenze nostrane, quelle del nostro Circolo di S. Paolino non potrebbero organizzarsi quest'anno a metodo scientifico, senza scapitare in attraente varietà? Mi spiego con un esempio. Eccettuata qualche digressione inopportuna, la conferenza inaugurale del padre Pavissic, nella magnifica sala Brosadola, fu interessantissima ed oltracciò rivelava i germi di quel vastissimo tema, che è la Democrazia cristiana. Ripartendosi lo sviluppo di quei germi secondo le rispettive competenze, gli egregi disserenti non avrebbero dato così, alla fine dell'inverno, il *tutto* organico vagheggiato? Ciò si avvicina eziandio al concetto riformatore delle Università popolari, ora tanto di moda.

E la Direzione della Società operaia non pensa ancora ad imitare l'esempio?

Automobilismo vicinale. — Lessi recentemente in questo Foglio periodico che il Comune di Cividale si propone di istituire una corriera quotidiana che metta in comunicazione Povoletto, Faedis, Attimis e villaggi intermedi col Capodistretto. Benissimo! perchè, se i tempi mutati non consentono più di restituire il nostro Forogiuli a capitale del Veneto, come lo chiamava Paolo Diacono, ogni mezzo di riavvicinamento impedirà almeno il minacciato stacco delle sue parti lontane E poichè abbiamo le corriere postali di S. Pietro e S. Leonardo, bisognerebbe riavvicinar la plaga di Buttrio, Manzano, Cormons e magari Gorizia, con cui abbiamo aumentate le relazioni d'interesse. Ma, meglio delle corriere e per le più rapide e contemporanee comunicazioni, gioverebbero gli automobili da dodici o ventiquattro posti. Ne ho visto uno che faceva il pubblico servizio in un giorno lungo tutti i raggi di esteso territorio. Al benemerito Comune iniziatore lo studiare questo bisogno dei tempi nuovi.

Cividale, 21 novembre.

cp.

San Quirino

Dispetti di villici contro un Parroco

Fra il parroco di S. Foca e la maggioranza dei suoi parrocchiani, da parecchio tempo vi è un attrito alquanto accentuato; ed ogni tanto degenera in dispetti. Oggi, per esempio, veniamo informati che i secondi, nella notte del 19 andante chiusero con catene e lucchetti, tutte le porte delle due chiese di quel villaggio. Tale operazione l'hanno poi ripetuta sulla porta della canonica, aggiungendo, in questa, un baccalà, appeso ad una delle catene. Quale sia il significato di quest'ultimo, ignoriamo.

Se potremo raccogliere altri particolarii nteressanti, vi scriveremo.

Pordenone.

Comunicato.

Si avverte chiunque abbia interesse, che la Ditta sotto la ragione sociale Francescon - Puppin, esercenti l'Albergo «Stella d'Oro» di Pordenone con figliale in Montereale Cellina, si è sciolta fino dall'1 novembre corr.

Per la definizione e liquidazione di ogni affare si prega rivolgersi al signor

Luigi Francesc n
Albergo «Stella d'Oro»
PORDENONE»

Tricesimo.

La solennità patriottica di domani.

Domani, come annunciammo, nella simpaticissima Tricesimo — luogo prediletto di ritrovo festivo per gli udinesi, specialmente — si scoprirà, sulla facciata del palazzo scolastico, una lapide in onore del Re Martire Umberto I.

Il Comitato, ch'è composto dei signori: Bortolotti A., Bortolotti E., Chiussi G., Cionfero C., Carnelutti dott. S., Jannis Gius., de Fornera dott. L., Masotti Giov., Conte L. di Montegnacco, Martinuzzi G. B., Mauroner dott. C., Paoluzzi dott. E., Orgnani nob. dott. V., Orgnani nob. A., Sbuelz G., Turchetti L., Tullio G. B., Vicario A., ha disposte le cose in modo, che la solennità riesca degna dell'alto scopo suo, ch'è quello di perennare fra la patriottica popolazione di Tricesimo la memoria del Re Leale e buono.

Ecco il programma delle festività che si accompagneranno all'atto solenne:

Ore 9 1/2. Ricevimento della Banda di Paderno col locale corpo filarmonico in via Udine.
Ore 10 1/2. Ricevimento in Municipio delle autorità civili e militari.
Ore 11. Scoprimento solenne della lapide al Re Umberto nel Palazzo Scolastico con discorso dell'on. Deputato Caratti.
Ore 12. Banchetto agli invitati.
Ore 14. Concerti musicali della Banda di Paderno e di quella della locale Società Operaia in Piazza Maggiore.
Ore 15. Grande tombola di beneficenza con premi di **Lire 400,00**
Ore 18. Saluto agli ospiti con fiaccolata — Illuminazione.

Oltre il solito servizio ferroviario, fu disposto per un servizio di giardiniere con partenza da Porta Gemona alle ore 10 e alle 13 1/2 e con ritorno da Tricesimo alle ore 17.20.

Una volta ed oggi.

Leggo, nella Patria del Friuli del 22 corr., il reso conto della discussione del Bilancio preventivo del Comune di Codroipo.

«Al capitolo spese per liti, il Sin-«daco racconta come andò la lite sul «diritto delle campane, ed al punto in «cui essa ora si trova.

«Chiaruttini, dice di proseguire la «lite sino a che sarà deciso se le cam-«pane sono di proprietà (?) del Comune «o della Chiesa,

«D.r Zanelli *deplora* che si abbia *ini-«ziata* questa causa.

«Chiaruttini gli contesta aver anche «lui votato in favore.

«D.r Zanelli replica, perchè credette, «che *i proponenti dicessero cosa vera.*»

Ma signori miei, voi avete proprio perduta la testa!

La causa per le campane *non fu iniziata* dal Comune, perchè questi tenetevelo bene in mente, è convenuto, e non attore, subì e non iniziò la lite.

Ricordatevi anche, che non si tratta già di stabilire la proprietà delle campane ma *l'uso di esse*, cioè se il Comune in caso d'incendio o di festeggiamenti, possa o no ordinare il suono.

Non so poi a chi intenda alludere, nè che intenda dire il D.r Zanelli colle parole «credetti che i proponenti dicessero cosa vera».

Se vorrà, si spiegherà.

Rammento al Consiglio Comunale di Codroipo, se non lo sa, che una causa analoga alla nostra, fu promossa dall'arciprete di Asiago contro il Comune di Asiago, e fu decisa dalla Corte d'appello di Venezia, favorevolmente al Comune, con sentenza quattro Giugno 1901, riportata nella Temi Veneta N 33, pag. 565.

Detta Sentenza sancisce la massima: «che la benedizione delle Compane poste «in campanili annessi a chiese, non le «fa assurgere al rango di Sacri arredi, «o di cose sacre esclusivamente inser-«vienti al culto.» — ecc. ecc.

A riguardo dell'asserzione del cronista che cioè, dacchè esiste l'amministrazione comunale di Codroipo, fu la prima volta, che sopra un unico oggetto posto all'ordine del giorno, la discussione calma, serena, si mantenne per la durata di tre ore, che così vanno discussi i pubblici interessi, dirò d'esser pienissimamente d'accordo con lui, ad una condizione però, che tale discussione cioè, porti un *vantaggio* reale, o modificazioni utili al Bilancio, perchè altrimenti tutto si risolverebbe in chiacchere — verba, verba, praetereaque nihil —, ed anzi peggio di niente, perdita di tempo.

Una volta, è vero, i consiglieri non erano tanto loquaci, ma in compenso facevano sgravii di tassa ai contribuenti e nel contempo, cogli appalti bene intesi del Dazio Consumo, col riparto più equo degli utili da esso derivanti fra i comuni consorziati, coll'appalto posteggio etc. etc. avvantaggiavano le entrate comunali, di oltre sette od otto mila lire annue, sopra un bilancio di circa quarantamila lire.

Ben vengono Consiglieri Comunali silenziosi. Notaro *Giacomo Zuzzi*

Ringraziamento

I figli e le rispettive famiglie della testè defunta signora *Stella Barzilai* porgono i più sentiti ringraziamenti al l'egregio dottor Accordini per le affettuose, solerti ed intelligenti cure prodigate alla loro cara Estinta, non avendo tralasciato nulla di quanto la scienza poteva a lui suggerire.

Cividale 20 Novembre 1901.

VOCI DEI PRIVATI

Il venditore di uccelli.

Non si tratta dell'operetta, omonima, si bene delle lamentazioni di un venditore di uccelli, il quale ci scrive:

Saranno già 15 giorni ch'io venni posto in contravvenzione per aver contrattato nei pressi del mio negozio l'acquisto di selvaggina, cioè l'acquisto di generi inerenti al mio commercio.

Tre giorni fa mi càpita nuova contravvenzione per il medesimo motivo; e cioè per l'acquisto, o contrattazione di selvaggina.

Ora, io chiedo se non mi sia permesso di poter, nella pubblica piazza nella quale è posto il mio negozio per acquisti e vendite d'uccelli e selvaggina; se non mi è, dico permesso di comperare o vendere quanto è inerente a questo mio commercio.

Io credo di essere nei miei diritti, dal momento che sono soggetto al pagamento delle tasse, alle quali non mi sottraggo mai.

Quindi, chiedo di non venire posto sotto la pressione di una ingiusta e male spiegata continua sorvegnanza.

Costantino Melchior

Questa *voce di un privato*, ce ne fa sovvenire altre le quali, non ci sembrano immeritevoli di essere prese in considerazione — massime dalla attuale Giunta democratica.

Così, per esempio, udimmo questa, che non la è poi tanto fuori del ragionevole:

a una povera donna la quale vada a vendere, per esempio, pollastri, sul luogo fissato a tale mercato: se ha portato con sè anche talune uova, magari messe insieme una alla volta sparagnandole dalla bocca, non le può mica vendere lì, su quella piazza! Guai! Le capita il vigile e *sgnàchete* la multa. E lo stesso capiterebbe ad una donna la quale andasse a vendere, mettiamo pur qualche uovo, sulla piazza delle verdure, perchè col radicchio ha portato da casa anche l'uovo, o su quella dei grani ecc. Ma e allora, se ogni mercato *ha da avere il suo genere* pena la multa; o perchè un venditore di privative, per esempio, potrà vendere nello stesso negozio anche salsamentaria e liquori e... cartoline illustrate e paste ecc. ecc.? o un negoziante in salumi e commestibili, anche vini in fusti e in bottiglie?... Non pare fatto, quel regolamento, in danno della povera gente, costretta — se ha due cose distinte da vendere le quali fra tutte due magari non fanno una lira — a ramingare da una piazza all'altra?...

E si lagnano gli osti, anche: ma qui sarà più difficile pensare al rimedio. Si lagnano, cioè, un poco perchè quei negozianti di cui sopra, vendono vino anch'essi a scapito degli osti; molto più perchè, fatta la legge sul quantitativo minimo della vendita all'ingrosso da parte dei magazzini, si è anche — e da molto tempo — trovato l'inganno, perchè si vende (e gli osti, gente maligna, non escludono che ne sia consapevole il venditore) venticinque, trenta litri, ma.... per essere divisi fra due, tre ed anche quattro persone: il che torna di nuovo in danno dei signori osti, chè non sanno come ripararvi.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Grani

Stante il tempo piovoso, i mercati dell'ottava scorsa furono poco forniti di cereali. Invece intervenne un buon numero di compratori. Così quel po' di merce in vendita andò tutta esaurita, a prezzi alti.

All'Estero, la situazione granaria si mantiene alquanto sostenuta specie in granoni, rimanendo a prezzi elevatissimi tanto per merce pronta (di qui non c'è molta) che per consegna.

Frumento. — In quest'articolo, gli affari furono abbastanza correnti, con prezzi tendenti all'aumento.

Sulla nostra piazza, tutte le provenienze hanno aumentato di prezzo, pagandosi il nostrano da L. 23 75 a 24.— il quintale.

Granone. — Nel granone continua il sostegno già segnato col precedente gazzettino! anzi la maggior domanda del consumo per le partite fine come pure per le comuni, fece sempre qualche rialzo.

Si quotò da L. 9 50 a 10.— il cinquantino, da L. 10 50 a 11.— il comune, e da L. 11.— a 11.75 il fino; il tutto all'ettolitro.

Segala. — Nella segala gli affari si mantennero calmi, restando limitati ai bisogni giornalieri.

Sulla nostra piazza la si quotò da 12 50 a 12 75 l'ettolitro.

Avena. Sempre ben tenuta, scarseggiando un po' la merce sul mercato, dimodochè i prezzi si mantengono sostenuti.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 20.— a 20 50 la nostrana e da L. 19.— a 20.— l'estera al quintale fuori dazio.

Cronaca Cittadina

I voti della Camera di Commercio

sulle costruende ferrovie friulane

Alla seduta della nostra Camera di Commercio parteciparono, jeri, i Signori: Bardusco, Brunich, Corradini, Faelli, Galvani, Kechler, de Marchi, Moro, Morpurgo, Muzzati, Orter, Piussi, Spezzotti, Stroili, Volpe.

Scusarono il non intervento: Brunetti, Degani, Rietz. Mancavano senza giustificazione: Bert, Lacchin, Minisini.

Della seduta, pubblicheremo il solito verbale ufficiale, forse lunedì: ma intanto, crediamo riferire i voti a proposito delle costruende (quando?) ferrovie friulane: Assling - Cividale; Spilimbergo - Gemona.

Senza discussione e ad unanimità si approva di propugnare la costruzione della linea Cividale - confine.

Si approva pure ad unanimità in *seguito* a *discussione*, il seguente ordine del giorno concordato:

«La Camera di commercio, chiamata a tutelare gli interessi complessivi del commercio e dell'industria della provincia di Udine, riaffermando il voto unanime che sia da propugnare la costruzione del tronco Cividale-confine, conferma i precedenti suoi voti che si debba propugnare anche la costruzione del tronco Spilimbergo-Gemona.»

La Camera non entrò in discussioni risguardanti il *tracciato* di questa ferrovia; si occupò soltanto *della massima*, ricordandosi sopratutto di rappresentare gli interessi di *tutta* la provincia, indistintamente, non già quelli di una piuttosto che dell'altra plaga.

Gare di tiro al piccione.

Per mezzo della posta, non sappiamo da chi mandatoci, riceviamo un programma senza firme in cui si annunciano grandi gare di tiro al piccione e allo storno con lire 620 di premi, oggetti d'arte, medaglie ecc.: gare che avranno luogo sul campo dei giuochi, in via Gorghi, in occasione della fiera di S. Caterina, domani e lunedì. Buon divertimento!

Le Conferenze di domani.

Ogni festa conferenze. Domani se ne terranno:

a *Lestizza*, su *Argomenti d'agricoltura*; professor Bonomi;

ad *Azzano X*, alle ore 14, *Per la pensione ai contadini*; dott. Fileni;

a *Travesio, Latterie sociali*; dott. Tonizzo;

a *Lestans, Lavori invernali*; id.

Tiro a Segno.

Domani sul Campo di Tiro dalle 8 1/2 alle 12 e dalla 13 alle 16 1/2 gara di tiro a segno.

Cooperativa operaia di consumo.

Questa sera, alle ore 20.30, nel locale sociale in piazza XX Settembre ha luogo in seconda convocazione l'assemblea generale straordinaria.

Scuole comunali.

A togliere il grave inconveniente e il danno causato al regolare andamento dalle lezioni dal deplorevole ritardo di molti alunni nel giungere alla scuola, la Giunta Municipale nella seduta del giorno 11 corr., ha deliberato che le porte d'accesso agli stabilimenti scolastici siano chiuse dieci minuti dopo l'ora stabilita per il principio delle lezioni.

Siccome però tale misura potrebbe aver per conseguenza l'altro non meno grave incoveniente che alunni non ricevuti alla scuola rimangano in balia di se stessi durante le ore di lezione, all'insaputa delle famiglie, è stato pure deliberato che, in via eccezionale, i ritardatari possano ammettersi anche dopo la chiusura dell'ingresso, ma che per tal fatto debbano essere assoggettati a punizione disciplinare.

È pertanto necessario che, nel loro interesse e per quella cooperazione che esse devono alla scuola, le famiglie provvedano, per quanto sta in loro, ad ottenere dai propri figli la massima puntualità nell'adempimento dell'obbligo che loro incombe di trovarsi negli stabilimenti scolastici all'ora fissata.

Societá Operaia Generale.

Per discutere le modifiche allo statuto è convocato il Consiglio la sera di venerdì 29 novembre, alle ore 8 e mezza, in seduta straordinaria.

Quelle modifiche sono suggerite dalla Commissione quinquennale per i sussidi continui ddl 1896 ratificate dagli studi della Commissione 1901.

Oreficeria.

Faffrica bene avviata, per scopo d'ingrandire l'azienda cercasi socio orefice con piccolo capitale. Per schiarimenti scrivere I Z — 121 fermo posta Udine.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato **per il giorno 23 novembre a L. 102,32.**

Per la fiera di Santa Caterina.

«Beppino» in Piazza Umberto

Lunedì, se il tempo non ci fa le co[...] avremo una bellissima fiera: ce lo [...] nosticava, ier sera, il cav. Faelli, [...] tra i frequentatori di mercati e [...] bovine, il più anziano forse, certo [...] più costante e il più intelligente. [...] lissima per concorso anche di comp[...] tori, egli ci diceva; perchè il mome[...] attuale è il più propizio agli affari [...] bovini.

Intanto, la piazza Umberto I. è preparata ad accogliere migliaia di correnti — e quadrupedi e bipedi; per questi ultimi hi preparato [...] serie di *spettacoli* svariatissimi: ci s[...] oltre una ventina di casotti e di ca[...] schi d'ogni genere.

Noi, da troppi anni abituati a c[...] genere di spettacoli, eppercciò timor[...] di non saper battere in modo con[...] niente la grancassa; ne incaricam[...] l'allievo di redazione, il signor Beppi[...] giovinetto di belle speranze, il qu[...] fece il suo giro d'ispezione e ci man[...] puntuale, le sue cartelle nitide e c[...] rette proprio alla vigilia della fiera. [...] ecco quanto egli ci scrive:

Oh quante belle cose, quante b[...] cose vidi in Piazza Umberto!... qua[...] belle e meravigliose cose!... Ma pri[...] voglio liberarmi da un intrico che [...] fa groppo alla penna, e raccontarvi [...] quasi miracolo.

Vedendo accorrere molta gente ad [...] padiglione, io che sono un po' cu[...] setto, ci corsi io pure... E sapete c[...] c'era?... C'era un domatore, il qu[...] aveva attortigliato un serpente intor[...] al collo; e la gente lo stava a guarda[...] Oh il bel serpente!... Ma questo, tra[...] tore sicuramente, al tepore delle v[...] carni intorno a cui si allacciava, [...] sentì voglia di stringere... E string[...] stringi... Il domatore, non sapendo [...] che santo votarsi e sentendosi s[...] focare, gridò: — Aiuto! aiuto!... [...] serpente mi soffoca!... — In un ba[...] baleno, tutti scapparono. Il domat[...] già era livido, nero: quand'ecco [...] vanzarsi quattro coraggiosi e con i l[...] combinati sforzi distaccano la malabe[...] e la buttano in terra, dove il serpe[...] si contorce rabbioso. Ma il domator[...] salvo!

Adesso che ve l'ho raccontata, p[...] continuare liberamente a parlarvi [...] casotti.

Vi dirò dunque che sono molti; [...] non ricordo, ma chi ha buona memo[...] ed è già innanzi cogli anni, dice [...] ve ne son più del solito. Abbiamo [...] recchie altalene: la russa, che ti [...] l'effetto d'un viaggio in mare, l'am[...] ricana e la italiana — tre grandi [...] zioni fatte per intendersi un po' a[...] volta, quando sarà inventato il volapü[...] fotografie istantanee che rapiscono [...] l'occhio le immagini e le fissano su[...] carta; il famoso circo Zavatta, il qu[...] ha la virtù di attirare grande folla [...] ogni rappresentazione, forse perch[...] proprietari, col loro bel faccione [...] galantuomini, danno l'idea della fe[...] cità terrena; il cinematografo princi[...] uno dei meglio approntati; il conosc[...] tissimo, e sempre allettatore giuo[...] dei cavallini; e serragli e fantocci m[...] canici e sonnambule e giostre e muse[...] Di circhi equestri, adesso che mi [...] cordo, ve n'è anche un secondo: [...] vero circo orientale, da non confo[...] dersi col falso o pseudocirco, il qu[...] io non conosco però.

Ma non la finirei più. Fatto sta c[...] se volete mandarmi ancora in que[...] piazza, dovete concedermi vacan[...] dalla scuola o almeno farmi acconse[...] tire che, invece di fare il compito [...] il maestro, lo faccia unicamente [...] voi. Questo, per esempio, che oggi [...] ho portato, è già un compito più lun[...] dei soliti che io consegno al mio bu[...] maestro di quarta; e guai se lo vie[...] a sapere lui! Non diteglielo, dunque[...]

Il vostro [...]
Beppino

Fu mandato al Procuratore del [...]

il verbale di contravvenzione sollev[...] contro il signor Jogna, della ditta C[...] chini e Jogna, per la tentata intro[...] zione di circa otto chilogrammi sala[...] nonchè quello della contravvenzi[...] sollevata contro il signor Eugenio C[...] chini per l'uscita dal suo magazz[...] di un quantitativo di salumerie [...] riore a quello consentito a chi ti[...] depositi, nel foresa, di cotali generi [...] la vendita all'ingrosso.

La Giunta fu unanime, nel deliber[...] il rinvio all'autorità giudiziaria; e [...] diciamo che fece bene. Così le resp[...] sabilità nel tentato contrabbando [...] ranno meglio chiarite.

Corso delle monete.

Austria Cor. 107 2) Germania 12[...]
Romania 101.— Napoleoni 2[...]
Ster. inglesi 25.50.

A proposito del riposo festivo.

Le deliberazione del consiglio dell' Unione Esercenti.

Ci viene comunicato il resoconto della seduta tenuta jeri dal consiglio dell' Unione Esercenti al dettaglio del comune di Udine, nella quale furono prese importanti deliberazioni.

Il presidente sig. Antonio Beltrame, il consigliere sig. Angelo Passalenti ed il sig. Pietro Dal Fabbro informano il consiglio che sopra istanza dello stesso sig. Passalenti, il presidente convocò gli esercenti di Pizzicheria della città onde avessero ad affiatarsi fra loro sulla questione del riposo festivo per la quale erano stati convocati dal sig. Sindaco di Udine.

Il presidente, ad rendo al fattogli invito, ha compiuto il proprio dovere che è quello di dar mezzo alla tutela degli interessi degli esercenti aderenti al sodalizio. La riunione ebbe luogo il giorno 17 Novembre nella sala di ginnastica e prese le deliberazioni che per sunto, risultano dal relativo verbale che resta in atti.

Dal sudetto verbale risulta che 19 erano gl' intervenuti dei quali 11 votarono favorevolmente e sottoscrissero l' ordine del giorno Passalenti, gli altri 8 votarono contro.

Dunque la maggioranza dei presenti (11 contro 8) votò e sottoscrisse l' ordine del giorno sopradetto. Più tardi, e dopo la seduta, altri 8 esercenti che alla seduta non poterono intervenire, la maggior parte dei quali incaricarono il sig. Passalenti di rappresentarli, aderirono alla maggioranza e sottoscrissero essi pure detto ordine del giorno; tre degli altri invece, che pur erano rappresentati alla riunione dallo stesso, si dimostrarono contrari affatto alla chiusura (per ragioni loro speciali) anche nei termini contenuti nel ripetuto ordine del giorno; e perciò soltanto si rifiutarono di sottoscrivere.

Di tutto questo e con abbondanza di particolari, è stato informato il sig. Sindaco, specialmente ad opera del Passalenti. Ogni altra versione è menzognera ed erronea.

La taccia di illegalità che si volle fare da alcuni a quanto sopra si è esposto, non merita rilevata, perchè espressa da una minoranza di esercenti e non tutti rappresentanti il commercio dei commestibili al dettaglio.

Il consiglio prese atto delle fattegli comunicazioni ed approvò pienamente l' opera del proprio Presidente sig. Antonio Beltrame, del consigliere Angelo Passalenti e del revisore sig. Pietro del Fabbro.

Incaricò poi la presidenza di dare al presente verbale la maggior pubblicità, a rettifica delle tendenziose pubblicazioni fatte sin' ora da altri.

Accordo raggiunto.

Nella riunione di jersera, sopra invito dell'on. Sindaco, si discusse a lungo, fra i molti intervenuti negozianti in manifatture e chincaglierie; finchè si potè raggiungere l'accordo sulle basi seguenti, che tutti accettarono:

di chiudere la domenica e le altre feste civili al MEZZOGIORNO, tutti i mesi dell'anno, accettuati

novembre, dicembre e gennaio, in cui si chiuderebbe alle ore 13 (una pomeridiana) ed eccettuata

la stagione delle gallette (dal 15 giugno al 15 luglio), nel quale periodo l'ora di chiusura è facoltativa per ogni singolo negoziante.

RESTA LIBERO ai piccoli negozianti, che non hanno agenti, di chiudere UN'ORA PIÙ TARDI degli altri.

La riunione, numerosa, dei negozianti cittadini, votò in ultimo un plauso unanime all'on. Sindaco per lo zelo e per il tutto dimostrato nel conciliare questa lunga vertenza.

Unione agenti di commercio.

Domenica 24 corr. alle ore 3 pom. nella sala del Teatro Minerva avrà luogo un' adunanza generale dei soci, per lo svolgimento del seguente ordine del giorno: *Comunicazioni del Consiglio direttivo.*

Programma

dei pezzi che la Banda del 17.o reggimento fanteria suonerà domani 24 novembre dalle ore 16 alle 17 1|2 sotto la loggia municipale:

1. Sinfonia «Giovanna di Guzman» — Verdi
2. Atto 1. «Faust» — Gounod
3. Terzetto finale nell' opera «Roberto il Diavolo» — Meyerber
4. Valzer «L' avventuriera» — Mantelli
5. Polka di — De Paolis

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20 e mezza avrà luogo l' annunciata rappresentazione della Compagnia di Varietà diretta dall' atleta Lamberti con il *debutto* di nuovi artisti.

Il signor Lamberti eseguirà per questa sera soltanto l' emozionante tiro di quattro buoi, da lui solo eseguita in tutto il mondo atletico.

I prezzi sono popolari.

Domani, seconda ed ultima rappresentazione.

Teatro Nazionale.

La Compagnia marionettistica diretta dall'artista veneziano Mazzi Giuseppe, questa sera alle 8 reciterà: *Avventure ed arresto di Musolino con Arlecchino brigante e Facanapa confidente di questura*, dramma in 5 atti dell'avv. *Costante Galletti*, che scrisse tale lavoro per venire in aiuto al povero marionettista che versa in critiche circostanze.

Circo Zavatta.

Questa sera alle ore *venti* precise straordinario spettacolo ginnastico-equestre e una grande Accademia di lotta greco-romana fra i due lottatori Garlando di Torino e Ghezzi di Milano.

Domani due grandi rappresentazioni, una alle ore 15 e mezza e l' altra alle ore venti.

Circolo filarmonico G. Verdi

La sala maggiore del Circolo era jeri sera, zeppa di pubblico, spinta dal desiderio d' assistere all' interessante programma della serata.

Il Sig. Giuseppe Riva, quantunque da molto tempo non si facesse udire da noi, e da poco abbia avuta una lunga e seria malattia, diede novella prova della sua voce potente e fu salutato con continui e vivi applausi.

L' orchestra diretta dall' ottimo maestro Sig. Giacomo Verza, con un'accurata esecuzione, ci fece gustare in tutta la loro integrità, quelle due composizioni, che sono un vero profumo orchestrale, del maestro *P. Sudessi. — Il Caprice — Danse e flirt* e la Marcietta — *A petits pas.* —

Dei pari l' orchestra ed il maestro furono applauditissimi nell' eseguire a dovere il grazioso *Minuetto* del Bolzari e *Mandolinen* dell' Eilembegh; anzi di quest' ultimo brano fu voluta e gentilmente concessa la replica.

La Società Mazzucato, oltrechè il corale, annunciato in programma, della *Norma*, per rendere ancora più bella la serata, volle spontaneamente cantare i due famosi cori *La notte del Schubert* ed *Il Pellegrino* del Küzhen.

L' esecuzione fu mirabile ed il successo raggiunse il colmo dell' entusiasmo, quando, alla richiesta replica dell' ultimo coro, i distinti esecutori cantarono invece la popolare villotta:

Ma tu Pieri ciol l' Anute

La Società corale Mazzucato che conta ottimi elementi, così ben diretta dal maestro sig. Antonio Tosolini e lodevolmente presieduta dal sig. Antonio Padovani, è sempre accolta dalla cittadinanza con sincere espressioni di stima, riconoscendosi oltre la bravura, la spontaneità con la quale i componenti tutti si prestano per opere di beneficenza e d' aiuto scambievole. — Assai apprezzata anche la pianista sig. Dalia Puppati.

La serata ottenne esito splendidissimo.

Contravvenzioni daziarie.

Ieri si constatarono dagli agenti daziari le seguenti contravvenzioni: a porta Gemona per tentata introduzione abusiva di due chil. burro; a porta Aquileia per un litro e mezzo vino; a porta Venezia per un chilogramma di carne fresca di vacca.

L' art. 488.

Fu dichiarato in contravvenzione all' art. 488 Cod. pen. tal Pietro Celant fu Agostino d' anni 22, bracciante da Polcenigo.

L' odissea di un giornalista friulano.

Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia*:

«Poco dopo la mezzanotte di mercoledì scorso, entrava nell' *Hotel Vittoria* un individuo e chiedeva una camera.

Disse chiamarsi Augusto Purasanta di Udine. Salito in camera vi si chiuse internamente e ne uscì il giorno seguente verso le dodici.

Entrò nel Ristorante e ordinò una colazione abbastanza succolenta.

Il direttore dell' Albergo, signor Ticozzi, sorvegliando il servizio, notò l' individuo e si ricordò di averlo visto sere prima al teatro Goldoni seduto davanti a lui e di averlo notato per la eccessiva famigliarità che le sue mani avevano con la sua testa.

Questo ricordo lo mise in sospetto, tanto che ordinò al cameriere di presentare allo sconosciuto subito dopo il pranzo il rispettivo conto. Ascendeva a lire 10.55 in tutto.

Alla presenza del conto, il... signore mostrò di offendersi e aggiunse: vado da un amico a prendere i denari e ritornerò a pagare. Il signor Ticozzi gli osservò che poteva mandare a chiamare l' amico: ma che non permetteva che egli si allontanasse dall' albergo.

L' individuo protestò e allora furono chiamate le guardie.

Tradotto all' ufficio di P. S. di San Marco, l' individuo confermò chiamarsi Augusto Purasanta fu Valentino di 45 anni, da Rivignano (Udine) *giornalista*. Il suo Bagaglio si compendia in un involto contenente un colletto, alcune stampe inglesi e tre pezzi di tavola dipinte.

Quando gli agenti presero in mano l' involto e gli chiesero che cosa conteneva, rispose: *Là dentro vi sono delle carte da mille; voialtri non conoscete niente.*

Il Purasanta fu trattenuto in arresto e sul suo conto furono chieste informazioni telegrafiche».

Tutti nella Città nostra conoscono il Purasanta per essere egli vissuto un tempo nel mondo degli affari, dove aveva dimostrato dello slancio non comune, e poscia erasi dato al giornalismo, essendo stato per parecchio tempo direttore del *Friuli*.

Fece il giornalista anche a Milano, nel *Corriere della Sera*.

Dopo, si portò a Shangai (China) per conto di una casa commerciale, ma l' ideata, ardita speculazione, fallì.

Fatto ritorno in patria subì varie altre peripezie, di cui speriamo, sia l' ultima quella narrata dalla *Gazzetta*, augurando di cuore al disgraziato collega, miglior fortuna.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Lesioni personali. — Daniele Svito di Buttrio, imputato di lesioni personali, fu condannato a 20 giorni di reclusione.

PRETURA DI CIVIDALE.

Per ingiurie. — Oggi ebbe luogo il processo intentato da Gabbro Giovanni agente di Commercio di S. Daniele contro il suo principale sig. Umberto Angeli per ingiurie e lesioni.

Giudice dott. Bosetti vice Pretore del secondo Mandamento di Udine.

P. M. sig. Vismara; avvocati della parte civile on. Girardini e dott. N. Venturini,

Della difesa. l' avv. P. Brosadola.

Il sig Angeli giustifica le sua parole non ingiuriose, ma con *animus corrigendi* per incarico avuto dalla buona madre del Fabbro, che lo pregò di tener conto della volubilità del figlio.

Brillante e animato fu poscia il duello fra gli avvocati della parte civile e quello della difesa, finito il quale, il Pretore emise in confronto di U. Angeli sentenza di condanna per sola ingiuria escludendo la lesione a lire 30 di multa e nelle spese.

La maestra di ricamo Pia Berghinz

avverte che col **4 novembre** ricomincia il corso regolare di lezioni di ricamo, e rende noto alle sue clienti che continua ad assumere commissioni di lavori. *Mercatovecchio* N. 39.

Mercato granario.

Piazza ben fornita, però meno di giovedì. Prezzi con qualche centesimo in meno.

Granoturco: lire 10 a 11.50 giovedì; oggi 9.80, 10.—, 10.20, 10.25, 10.30, 10.50, 10.60, 10.80, 10.90, 11.—, 11.10, 11.15, 11.50.

Cinquantino: giovedì l. 8.50 a 10.25; oggi: 8.—, 9.50, 9.60, 10.—

Sorgorosso: 6.70 a 7 — contro 6.50 a 7— di giovedì.

Castagne: l. 7.—, 8.—, 9.—, 10.—, 11.—

Marroni: 17.— e 20.—

Fagiuoli alpigiani: 25.—

La morte di un santo arcivescovo.

Ieri, alle 14.20 è morto a Triora monsignor Reggio, arcivescovo di Genova.

La notizia, a Genova, benchè attesa, ha destato grande impressione.

Si sono esposte le bandiere abbrunate, le campane suonano a morte, i giornali escono con supplementi.

Mons. Reggio nacque il 9 gennaio 1818 Il compianto Re Umberto e la regina Margherita lo circondarono sempre dei segni della loro vivissima simpatia per la sua inalterabile devozione a Casa Savoia e alla patria italiana. Di *motu proprio* il Re lo fece grande ufficiale mauriziano.

Notizie telegrafiche.

La situazione parlamentare in Grecia

Il governo non si presenta alla Camera

Atene, 22. — *[Camera dei deputati]* — Comunicasi che il governo dichiarò alla delegazione della opposizione recatasi a invitarlo a presentarsi alla Camera che i provvedimenti che esso deve prendere per garantire l' ordine pubblico in occasione delle attuali dimostrazioni, gli impediscono di assistere alla seduta odierna della Camera; ma interverrà alla seduta domani per chiedere il voto di fiducia.

Ralli chiede l'appello nominale da cui risulta la mancanza del numero legale; allora l'opposizione redige processo verbale dichiarando che l' ordine pubblico essendo seriamente compromesso, esse lascia tutta la responsabilità al goveno.

Alla uscita del Parlamento l' opposizione fu occlamata dalla folla.

Dragoumis arringò la folla attaccando il Governo e i dimostranti accompagnarono quindi l'oratore fino alla sua abitazione.

Uno che combattè coi boeri alla Camera dei Comuni.

Galvay, 22. Lynch, che combattè nel Sud-Africa tra le file dei boeri, è stato eletto membro della Camera dei Comuni con 1247 voti contro il candidato conservatore che ne ebbe 473.

Tale elezione provocò una viva agitazione. Sono stati fatti parecchi arresti.

Nel Sud-Africa

Londra, 22. I giornali hanno da Pretoria in data 21. I boeri attaccarono a Blanukrantz la retroguardia inglese impadronendosi del bestiame. Il combattimento durò 4 ore; i Steijn e De Wet si trovavano presenti al combattimento.

Luigi Montico gerente responsabile.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet **LE INSERZIONI**

Comperate **SETA NERA**

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1.20

Specialità: **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** e anche bianche e colorate.

Vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

SIETE SORDI??

Qualunque genere di **sordità e durezza d'orecchio è guaribile** mediante la nostra nuova scoperta; soltanto i sordi dalla nascita sono incurabili. **Il zufolamento d'orecchi cessa subito.** Descrivete il vostro caso. Diagnosi ed informazioni gratuite. Chiunque può guarirsi da sè in casa con poca spesa. **Internationale Ohrenheilanstalt, 596 La Salle Ave., Chicago, *Ill.***

PASTIGLIE ANGELICHE

BALSAMICHE PETTORALI DEL PADRE ANGELICO

il rimedio più efficace nelle

Tossi ostinate
Catarri Bronchiali
Influenza, ecc.

Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900

Deposito presso i grossisti di medicinali ed al dettaglio in tutte le buone farmacie.

Per la vendita all'ingrosso Farmacia **Angelo Fabris - Udine.** 1

ACETILENE

RIPARAZIONI DI MACCHINE — IMPIANTI DI GAS

ING. C. FACHINI

STUDIO TECNICO INDUSTRIALE

Deposito macchine industriali ed agricole

Via Manin, 10 - UDINE - ex S. Bortolomio

SEZIONE INDUSTRIALE - RAPPRESENTANZE: **Franco Tosi** per le macchine a vapore — **Schukert e C.** per le macchine elettriche — **A. Calzoni** per le turbine e ruote Pelton — **Ruston Proctor** per le locomobili e trebbiatrici — **Schnabl e C.** per accessori di macchine — **Compagnia Anonima Continentale** per apparecchi a gas — **F. Matter** per gli olii e grassi lubrificanti — **Biotto e Magliola** per le cinghie — **P. Trevisan** per materiale di costruzione in laterizi — **P. Picinelli** Tubi di gres — **Eles & C.** Trapani e macchine utensili ecc.

Deposito di tutti gli accessori delle macchine — di pompe di ogni genere, per pozzi, per travaso, e filadellie — di tubi di ferro, di rame, d'ottone, di gomma e di canape — di olii lubrificanti — di materiale da costruzione — di tubi di grès — **di apparecchi per illuminazione, cucina e riscaldamento a gas.**

SEZIONE AGRICOLA - Agenzia della **Federazione It. dei Consorzi Agrari di Piacenza** che dà le macchine delle migliori fabbriche europee ed americane accordando massimi sconti per favorire gli agricoltori — Rappresentanza della Casa **M. Sordi** con deposito di tutti gli apparecchi da latteria.

Sgranatoio Americano Black Hawck L. 20.

STUFE DI MAIOLICA SIST. TEDESCO

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo, colla firma Frat. De Waiz, è sopravi la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.

Per le inserzioni in terza e in quarta pagina conviene pagare anticipato.

TUTTI VIOLINISTI col Violino a tastiera graduata, brevettato, **facilissimo** per tutti massima per Mandolinisti.

Il celebre sig. Prof. G. DE ANGELIS del R. Conservatorio di Milano ha gentilmente esaminate le nostre tastiere brevettate e le ha trovato esattissime. Vendonsi anche Mandolini e Chitarre da L. 9 in più; Ariston da L. 12; Piano melodico L. 150; Fonografo L. 22.

ANTICO — NUOVO

ANTICO		NUOVO	
L. 20	Violino con arco	Violino	L. 16
» 24	Viola »	Viola	» 20
» 45	Cello »	Cello	» 30
» 90	Basso »	Basso	» 45

E. SECCHI

Carate Brianza

oppure **Milano**, *Via Solferino, 6*

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o *instantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia, l'*hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

E. SALLÈS, Prof.-Chco, 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

CERA LUCIDINA

CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

Olii e Grassi per macchine.
Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Pain-Expeller Marca Ancora

di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i Th.

La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.

Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 30 anni con risultati sorprendenti contro la gotta, l'artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena (lombaggine), di testa e dei denti ecc.; questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni malato. Prezzo: L. 1.—, L. 2.— e L. 3.50 la bottiglia secondo la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all'atto dell'acquisto alla marca di fabbrica „Ancora"

Lettera onorifica d'un ecclesiastico:

Verona, Convento S. Bernardino, 12. 4. 98.

La ringrazio dell'invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l'eccellente composizione dev'essere efficacissimo, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i miei missionari.

Fr. Pius Vidi Ep. tit. Cestrinensis
Coad. in Vic. Aptco. Chen-si in Sinis.

Deposito generale per l'Italia presso
A. Manzoni & Co., chim.-farm., Milano, Roma, Genova.

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

Cogolo Francesco

callista, Via Grazzano, N. 73

Grande novità

Fornello vantaggioso svedese il più pratico e più semplice, il più solido, il meno costoso. Brucia senza stoppino; non fa fumo; non dà odore Serve per tutti gli usi domestici: cuocere, arrostire, riscaldar ferri da stirare. Si riscalda a petrolio e pressione d'aria. In sedici minuti, fa bollire dieci litri d'acqua. Consumo: **un quinto di litro ogni ora!**

Vendesi esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini
Mercatovecchio.

UDINE - GIUSEPPE CALLIGARIS - UDINE

DEPOSITO ARTICOLI D'IDRAULICA — APPARECCHI SANITARI

Impianti completi di gabinetti per Closet e per bagni

Water Closet's ultimi sistemi con vasi di porcellana, bianchi e decorati.

Latrine con movimento a premere, orinatoj, fontanelle e lavabos ed articoli inerenti in porcellana.

Lavabos completi con mobile e rubinetti nichellati

Esclusivo rappresentante e depositario per gli articoli sanitari della rinomata fabbrica **Rodolfo Ditmar di Znaim**

Stufe Delfino bagni con batterie per l'acqua calda - fredda e doccia.

Stufe a Gas per bagni.

Vasche in zingo brunito per bagni.

Vasche americane in ghisa smaltata.

Rubinetteria per acqua a pressione e nichellata per toilette.